



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA



con il Patrocinio della
**PROVINCIA di
COSENZA**

il **PROBLEMA** dell'

AMIANTO

nel **TERRITORIO CALABRESE**

SABATO 21 GENNAIO 2012 ORE 9.30

SALONE DELLA PROVINCIA - PIAZZA XV MARZO - CENTRO STORICO COSENZA

ING. GIUSEPPE INFUSINI – Coordinatore Provinciale ONA Cosenza

ALCUNE DATE IMPORTANTI

- L'amianto doveva essere messo a bando già negli anni '40 quando già si sapeva dei suoi effetti cancerogeni. A tal proposito si cita:
- **1906**: primo caso di fibrosi polmonare provocata dall'inalazione di polveri di asbesto (dott. H.M. Murray del Charing Cross Hospital di Londra)
- **1924**: si accerta un caso di una donna deceduta, dopo 20 anni di lavoro in una tessitura di amianto, per fibrosi polmonare.
- **1960**: Wagner pubblica il primo studio epidemiologico in cui si accerta la correlazione tra amianto e tumore maligno della pleura (*mesotelioma*).
- **1973**: l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC), ha stabilito che vi è un'evidenza sufficiente che l'amianto induca nell'uomo tumori del polmone, della pleura, del peritoneo e, con minore evidenza, anche di altri organi (laringe, apparato digerente, linfomi).
- Direttiva comunitaria **477/83/CEE**, disattesa dall'Italia, relativa alla tutela della salute dei lavoratori esposti all'amianto.
- **D. Leg.vo 15.08.1991** (abrogato dal D. Leg.vo 81/2008), attuazione direttive CEE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione all'amianto

- **Legge 27.03.1992, n°257:** NORME RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO (con succ. mod.)
- **D. Min. San. 6.09.1994:** Norme tecniche in applicazione al D.Lvo 257/92
- **D. Min. San. 14.05.1996:** Norme e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica
- **D. M. 18.03.2003, n°101:** Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto

NONOSTANTE SI FOSSE ACCERTATA GIA' DAL 1960 LA PERICOLOSITA' DELL'AMIANTO (**E CHE NON E' STATA INDIVIDUATA UNA SOGLIA DI RISCHIO, OSSIA UN LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL DI SOTTO DEL QUALE L'AMIANTO NON COMPORTI IL RISCHIO CANCRO**), L'AMIANTO È STATO USATO IN MANIERA MASSICCIA ED OVUNQUE IN ITALIA:

NEI CANTIERI NAVALI, IN MOLTE LAVORAZIONI INDUSTRIALI, FERROVIARIE, SIDERURGICHE ED IN EDILIZIA

L'AMIANTO HA INQUINATO ED HA UCCISO (AMIANTO KILLER).

I PROCESSI IN CORSO

- Migliaia sono le cause pendenti in tutta Italia ed alla Corte Europea per i diritti dell'uomo, promosse da tante Associazioni e Comitati (a cui va la nostra solidarietà) per i danni e le morti causati dall'amianto.

O.N.A. osservatorio nazionale amianto

A.F.E.V.A. associazione familiari vittime amianto

A.E.A. -A.I.E.A. associazione italiana esposti amianto (Casale Monferrato)

Cittadini contro l'amianto

SOLO ALCUNI DEI PROCESSI IN CORSO:

-processo Eternit (Torino)

-processo Pirelli (Milano)

-processo Fincantieri (Venezia), con condanne

-processo Fibronit di Broni (PV) e Bari in parte in corso

-processo Breda Energia ed ancora prima Breda Ferroviaria/Ansaldo (Mi)

-processo Goodyear a Latina

-processo Marlane (Paola)

VI SONO MOBILITAZIONE IN QUASI TUTTE LE REGIONI:

AVELLINO: drammatica condizione di lavoratori e cittadini area ex Isochimica

SULCIS IGLESIENTE (Carbonia, Sardegna): area industriale Portovesme

ed ancora tutte le aree industriali dismesse in vari parti d'Italia (Crotone, Ragusa, Gela, Porto Marghera, ecc.)

FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE O.N.A. - Onlus

- L'Associazione, senza finalità di lucro, promuove la tutela della salute in ogni ambito di esplicazione della vita umana, nonché i beni culturali ed ambientali, la natura, l'ambiente salubre e la cultura.
- In particolare assiste e tutela coloro che anche per motivi non professionali sono stati esposti ad amianto ed altri agenti tossici patogeni, nonché i familiari di vittime dell'amianto.
- L'Associazione esplica un ruolo fondamentale nella difesa dei diritti dei lavoratori, esposti ed ex esposti all'amianto, non solo nel riconoscimento delle patologie asbesto correlate, ma anche per l'ottenimento dei benefici previdenziali previsti dalla legge (art. 13, comma 8, L. 257/92; art. 47 D.L. n°269/2003)

LE FINALITA' DEL CONVEGNO

- Informazione ai cittadini sulla pericolosità, per la salute, dei materiali contenenti amianto (MAC) presenti sia nelle strutture edilizie che nel terreno;
- Informazione sul contenuto della L. Reg. le della Calabria n°14/2011
- Far acquisire la consapevolezza che la salute e la tutela dell'ambiente si legano a tutti gli altri diritti della collettività, per i quali l'Associazione si batte;
- Offerta di aiuto e di assistenza, da parte dell'Associazione, ai lavoratori ed ai cittadini oggetto di malattie asbesto-correlate (in tutta Italia, compreso il caso Marlane);
- Disponibilità, da parte dell'Associazione, alla collaborazione con gli Enti per il censimento e la mappatura dei materiali contenenti amianto (MAC) e per il ripristino ambientale dei siti contaminati;
- Sollecitazione alla Regione per la predisposizione del piano attuativo (PRAC) e del programma di finanziamento Amianto; alla Provincia, quale Ente fondamentale di governo e presidio del territorio, per la predisposizione di programmi di recupero ambientale e per aiuti economici ai cittadini per piani di bonifica e/o riconversione dei tetti di amianto.

I CONTRIBUTI PER LA BONIFICA

- Come associazione chiediamo che l'Assessore Regionale all'ambiente che si impegni a promuovere un piano di finanziamenti per gli enti locali e **contributi per i privati** per gli interventi di bonifica, cosa non prevista nella Legge Reg.le 14/2011. In particolare si evidenzia che la legge di altre Regioni (per es. Lombardia e Sardegna) prevedono contributi a fondo perduto per i privati, variabili dal 30 al 60% .
- Considerato che le malattie professionali asbesto correlate è in crescita (fonte Inail), con un picco previsto per il 2020 (il periodo di latenza prima dell'insorgere della malattia è di 20-40 anni) effettuare la mappatura e la bonifica dell'amianto, secondo le modalità di cui al D.M. 101/2003, significa **RIDURRE** le spese dello Stato perché curare un paziente che ha contratto la malattia comporta maggiori spese sanitarie e previdenziali (oltre che a risarcimenti, astensione dal lavoro, ecc..)

•

IL DIRITTO ALLA SALUTE

•

IN MATERIA DI AMIANTO SERVE
INFORMAZIONE E TRASPARENZA.
MA SOPRATTUTTO, PIU' IN GENERALE,
SERVE IL RISPETTO DELLA LEGALITA' ED
UNA RIFORMULAZIONE DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO CHE METTA INSIEME IL
DIRITTO AL LAVORO, IL DIRITTO ALLA
SALUTE ED IL DIRITTO ALL'AMBIENTE
SANO.